Eva con autoritratto

LA BOHÈME SI TRASFERISCE DA PARIGI A ROMA

LE RAGAZZE CHOC DI VIA MARGUTTA

LE ASTRATTISTE, LE SNOBS, LE RISERVATE, LE INTELLETTUALI

L'EUROPEO 464 - 5 settembre 1954

Ogni tanto, poi, esce da questi clans una regina, che si impone per meriti più o meno artistici alla attenzione del quartiere. Qualche anno fa la regina di via Margutta era Eva Fischer, jugoslava di origine ungherese, bella e raffinata, amica di Tot lo scultore. Prima che per i suoi quadri (di cui tutti ammettono il grande valore), Eva divenne celebre per i «sabato sera di Tot» e per aver cercato di dipingere invano piazza Navona sotto la luna. Infatti una sera sistemò il cavalletto in mezzo a piazza Navona e si mise pazientemente ad attendere la luna. Ma la luna non veniva, Eva restava immobile con lo sguardo fisso sul cielo e dopo due ore una gran folla era radunata intorno a lei e tutti si chiedevano perché mai se ne stava senza far nulla con la tela pulita davanti; e chi voleva spiegazioni, chi dava incoraggiamenti, fino a quando lei tirò fuori un grosso foglio, lo appuntò sul cavalletto e scrisse a grosse lettere: «Si aspetta la luna». Il giorno seguente tutta Roma diceva che Eva Fischer era impazzita, la sera andava in piazza Navona ed aspettava la luna per portarsela a casa. I «sabato sera di Tot» che in realtà erano «sabato sera di Eva» avvenivano ogni settimana in casa dello scultore ed erano ricevimenti notturni durante i quali si poteva discutere di filosofia, ballare o bere vino caldo con chiodi di garofano e moltissimo gin: una sorta di droga che mandava tutti ubriachi al primo bicchiere. Intervenivano intellettuali ed attori. Katherine Dunham che a mezzanotte si metteva a ballare l'Ag'Ya coi suoi negri, le Peter Sisters che arrivavano con la madre in quattro automobili, una per automobile, e Tot le sistemava ai quattro angoli della stanza, per paura che crollasse il pavimento.

Oriana Fallaci

[illegible]